pensate? (K) *Fluvius igneus, rapidusque egrediebatur à facie ejus*; e dal sembiante di Francesco non diramavansi torrenti di soprahuman' ardore, sin' à riscaldarsi anime gelate ad ogn' affetto di Paradiso? Che pensate? *A facie Domini mota est terra*? Et alla presenza di Francesco non ruinarono colli giganti, replicandosi maraviglie di vera fede? Che pensate? Poco per uno. Passamo all' Occhio; *Oculi in scriptura*, moralizza il Bercorio, (*l*) *significant divinæ sapientiæ claritatem, internæ conscientiæ puritatem, & supernæ eminentiæ dignitatem*. Tutto và bene à Francesco per l'altezza del Divino sapere, con cui specolò profondamente i Misterj dell' Evangelo, penetrò i segreti dell' altrui cuore, scuopri à perfetta lontananza i sucessi dell' avvenire. Tutto và bene à Francesco, per la somma purità, che lo rese uguale all'Angeliche Gerarchie, mentr'astratto da ogn' interesse di carne, parve un' allievo fortunato del Cielo. *In carne præter carnem vivere*, sono massime di Bernardo, (*m*) *non humana vita est, sed Cælestis*? Tutto và bene à Francesco, per l' eminenza della gloria, alla quale inalzò l'impareggiabil' annientamento di sè medesimo; e s'egli fù l' Eroe dell' Umiltà, non ebbe altr'occhio, per prender la mira all'acquisto d'una vera grandezza: (*n*) *Humilitas est oculus Animæ* me l' appruova Alberto il Grande, *per quem homo conditionem suam, & statum suum verissimè recognoscit, & sibi ipsi vilescit*.

Dall' occhio alla lingua. Signori, bramate, che vi faccia un racconto di celebri vaticinj promulgati da Francesco, non che à privato favore, mà eziandio à sollievo della Chiesa di Cristo, di Provincie, di Regni, di Monarchie? Nò, voi me 'l credete, adorando profetica quella lingua, che nel proferire oracoli, alieni dall'umana cognizione, sembrò un organo dell'istessa Divinità, e potè

(K) *Daniel cap. 7.* (*l*) *Bercor. ver. oculus.* (*m*) *D. Bernard.* (*n*) *Albert. Magn. ser. in Dom. 3. Adven.*